

corecom toscana *Regione Toscana
Comitato Regionale per le Comunicazioni*

Programma di attività 2009

Approvato dal Comitato nella seduta del 5 novembre 2008
e in attesa di approvazione da parte del Consiglio Regionale

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Toscana, disciplinato dalla legge regionale 25 giugno 2002 n. 22, è organo di consulenza e di gestione della Regione in materia di comunicazione, organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, e svolge anche compiti istruttori per conto del Ministero delle Comunicazioni.

Tra le funzioni gestionali, si segnalano quelle relative all'accesso radiofonico e televisivo regionale e l'istruttoria per la concessione dei contributi ministeriali alle emittenti televisive locali. Di particolare delicatezza sono i compiti di vigilanza e controllo sul rispetto della legge 28/2000 ("par condicio") in occasione delle campagne elettorali politiche, amministrative e referendarie.

Ogni anno, il Corecom presenta al Consiglio regionale il Programma di attività per l'anno successivo contenente l'indicazione delle indagini, delle ricerche, dei seminari e delle manifestazioni che si intendono realizzare per svolgere un'attività conoscitiva d'ausilio per la formazione delle politiche di comunicazione in Toscana e che consenta una conoscenza approfondita del comparto delle comunicazioni nel quadro della società e dell'economia regionali.

Dal 1 gennaio 2007, le quattro funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (risoluzione delle controversie tra utenti e operatori dei servizi di telecomunicazioni, tutela dei minori, diritto di rettifica e vigilanza sui sondaggi) sono passate dalla gestione sperimentale, iniziata il 29 gennaio 2004, alla gestione in via definitiva.

I componenti del Corecom della Toscana in carica sono:

Marino Livolsi (Presidente), Leonardo Tirabassi (Vice Presidente), Vincenzo Caciulli, Cristina Gimignani, Michele Magnani, Enzo Martinelli, Daria Giorgina Risaliti.

La struttura di supporto al Corecom, presso la Direzione Generale del Consiglio Regionale della Toscana, è composta da:

Marinella Romoli (responsabile), Giacomo Amalfitano (posizione organizzativa), Marianna Fabrizio (tempo determinato), Luciano Dell'Anna, Mario Ginanni, Elisabetta Gonnelli, Antonella Gori (posizione organizzativa), Marzia Montalti, Federica Nebbiai, Susanna Posani, Stefano Sivieri, Loredana Zanolta.

Per avere informazioni sulle attività del Corecom, è possibile consultare il sito del Corecom: www.corecom.toscana.it.

Per le conciliazioni sono stati attivati il numero verde 800 561 541, il numero della segreteria 055 2387974 e il fax 055 2387874.

La segreteria del Corecom è raggiungibile al tel. 055 2387880 e al fax 055 2387871.

©2008 – Corecom della Toscana
Piazza San Lorenzo, 5
50123 Firenze
www.corecom.toscana.it

Programma di attività 2009 del Corecom della Toscana

Bozza approvata nella seduta del Corecom del 5 novembre 2008

INDICE

Presentazione	pag 5
Prima sezione – Funzioni proprie	pag 9
1. Funzioni derivanti dalla legislazione nazionale e regionale	pag 9
1.1. Comunicazione politica e istituzionale	pag 9
1.2. Accesso radiotelevisivo	pag 11
1.3. Rapporti con le imprese della comunicazione	pag 12
2. Attività di studio	pag 13
2.1. Le conferenze del Corecom	pag 13
2.2. Audizioni con gli operatori della comunicazione	pag 13
2.3. Comunicazione esterna	pag 13
2.4. Centro di Documentazione sui Media	pag 14
2.5. Pubblicazioni	pag 15
2.6. Indagini, ricerche, sondaggi	pag 15
2.7. Azioni per la riduzione del digital divide	pag 16
2.8. Tutela dei minori	pag 17
2.9. I premi a “La buona comunicazione in Toscana”	pag 17
2.10. Tavolo tecnico per il miglioramento del segnale Rai in Toscana	pag 18
Seconda sezione – Funzioni delegate	pag 19
1. Le funzioni attualmente delegate	pag 19
2. Le funzioni delegate in corso di definizione	pag 21
Risorse finanziarie assegnate al Corecom per l’anno 2009	pag 23

PRESENTAZIONE

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom) è organo di controllo e gestione in materia di comunicazione nonché organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Dai tempi della sua istituzione, il Corecom della Toscana si è mosso cercando di operare al meglio nelle prospettive aperte nel tempo tramite le nuove funzioni assegnate dalla Regione e delegate dall'Autorità. Queste hanno permesso di dare maggior rilevanza, visibilità e autorevolezza alla sua azione, e al contempo hanno aperto nuove prospettive. Iniziamo dalle nuove deleghe proposte.

L'Autorità ha deliberato, a fine ottobre, nuove linee guida che riguardano, in particolare, la gestione del monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale, la definizione delle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazione (il cosiddetto "arbitrato"), e la gestione locale del Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC). Specialmente per quanto attiene alle deleghe su monitoraggio e arbitrato, la direzione verso cui si muove il Corecom per definire questo ruolo è quella di una vera e propria Autorità regionale di vigilanza e garanzia sul sistema dei media locali, con un progressivo ampliamento degli ambiti di intervento.

Nel primo caso, le direttive sul monitoraggio che, in materia di controllo sulla pubblicità, sul pluralismo politico e sociale, sulla tutela dei minori, dettano una serie di norme che fanno di questa attività un mezzo per contribuire alla correttezza di questi programmi, e uno strumento per migliorare la qualità dei loro contenuti. La prospettiva suggerita è quella di passare da un computo quantitativo (minuti di comparsa in video delle varie parti politiche espresse dal territorio) ad una effettiva analisi di un pluralismo che tenga conto delle tematiche trattate anche per quanto attiene alla dimensione sociale, alle differenze di genere, alla cultura nelle sue multiformi ispirazioni e proposte. Per questa via, sarà possibile suggerire innovazioni alle emittenti e diverse prospettive di lavoro agli operatori, con l'obiettivo di arrivare, da parte delle emittenti pubbliche e private, ad un più efficace modo di rappresentare l'immagine del territorio e di quanto in esso avviene di rilevante.

Non meno importante la possibilità da parte dell'Autorità di delegare, nelle attività di "conciliazione delle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazioni ed utenti in ambito locale", la funzione di arbitrato che dia una più celere ed esaustiva risposta ai quesiti posti dagli utenti. Funzione certamente onerosa dal punto di vista del personale necessario – dalla sua formazione allo snellimento delle procedure – anche tenendo conto del continuo e crescente numero di istanze di conciliazione presentate al Corecom della Toscana, ma sicuramente di grande interesse per fornire una risposta certa e immediata a quanto richiesto dagli utenti, non sempre garantiti dai gestori di un adeguato sistema di tutela.

In entrambi i casi, il Corecom nel 2009 si propone una decisa fase di sperimentazione sulla base di nuove risorse di personale, che andrà formato rispetto alle nuove funzioni secondo uno studio preparatorio relativo a queste competenze. Questo impegno metterà il Corecom della Toscana in posizione di leadership nel contesto nazionale. Già nel 2008 è stato incaricato dalla Conferenza nazionale di studiare le modalità (e i problemi relativi) dell'applicazione della nuova delega del monitoraggio. I risultati di questo incarico sono stati presentati a fine 2008 nell'ambito della Conferenza nazionale dei Corecom.

Per quanto attiene alle "funzioni proprie" del Corecom, anch'esse sono in via di modifica e, auspicato, ampliamento nell'ambito della nuova legge regionale sulla comunicazione che dovrebbe essere approvata entro il 2009, con la conseguente

rivisitazione della legge istitutiva del Corecom. Questa ultima dovrebbe muoversi riconoscendo al Corecom funzioni non solo di controllo, ma anche in chiave di promozione e cooperazione tecnica con la Regione almeno per quanto riguarda alcune aree.

La prima funzione è relativa alla promozione della partecipazione. In un'epoca in cui la partecipazione sociale (e quella politica in particolare) conosce un certo declino anche grazie all'intervento massiccio in chiave di disimpegno e spettacolare dei grandi media è necessario recuperare una funzione di informazione e di coinvolgimento almeno a livello territoriale. La "comunicazione di prossimità" deve interessarsi alle tematiche più concrete che riguardano il territorio, "dando voce" a cittadini e gruppi (su tematiche specifiche, di volontariato, culturali, ecc.) che costituiscono il tessuto vitale della partecipazione, favorendo il contatto tra cittadini e Amministrazione.

In questa chiave proseguiamo il nostro progetto per "allargare" gli spazi dell'accesso radiotelevisivo, sia per quanto attiene l'emittenza pubblica che quella privata promuovendo, in quest'ultimo caso, i programmi della partecipazione, trasmissioni mirate che danno voce alle associazioni e ai gruppi che svolgono, in tutta la regione, funzioni di grande rilevanza dal punto di vista sociale e culturale senza avere grandi possibilità di utilizzare competenze professionali in chiave comunicativa e risorse per sostenere le spese.

Dopo due fasi sperimentali che hanno visto un notevole impiego di risorse economiche ed umane da parte del Corecom, dando risultati importanti, intendiamo coinvolgere la Regione perché tutti i gruppi e le associazioni che svolgono rilevanti attività sociali e culturali siano conosciute da un largo pubblico (e, in particolare, dai loro potenziali utenti) e abbiano così modo di svolgere appieno il loro compito.

Riuscire ad estendere tale intervento in tutta la Regione vorrebbe dire aver decisamente promosso l'accesso dei gruppi "no-profit" alla comunicazione facendo conoscere la propria esistenza e le attività svolte nell'interesse dei cittadini in tutto il territorio della Toscana: un modo virtuoso di promuovere il decentramento in chiave sociale e culturale. Per questo l'obiettivo di tali programmi è quello di costruire una sinergia tra comunicazione pubblica e comunicazione sociale che potrebbe sostanziarsi all'interno della nuova legge sulla comunicazione che la Regione sta approntando.

Perché l'obiettivo di un maggior coinvolgimento del territorio possa concretizzarsi, il Corecom intende proseguire nella politica di tessere rapporti e fattivi esempi di collaborazione con altri istituti e organismi quali le Associazioni di Consumatori, l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCCEM), le Università della Regione e gli altri Istituti di ricerca (ad esempio l'Irpet), il Difensore Civico, ecc. allo scopo di "fare rete" e migliorare ambiti ed efficacia degli interventi in una chiave di collaborazione pur nella rispettiva autonomia.

La seconda direttiva è relativa all'intervento per incentivare la qualità dell'emittenza radiotelevisiva. Dopo l'iniziativa (2007) relativa alla "Buona Televisione in Toscana" e quella (iniziata nel 2008) relativa alla "Buona Radio in Toscana", ci si propone per il 2009 la seconda edizione del Premio relativo alla Televisione, iniziando un percorso che dovrebbe vedere, in anni alterni, la segnalazione (e un concreto incentivo) dei migliori prodotti sia della radio che della televisione.

Anche per il 2009 verranno distribuiti i "bollini di qualità" (per le emittenti televisive che accettano un codice di autoregolamentazione messo a punto dal Corecom, che eserciterà comunque un'attività di controllo), un "Gonfalone d'argento" per l'emittente che ha mostrato una migliore qualità complessiva dei suoi programmi e un premio in danaro per un programma originale autoprodotta messo a punto per un target particolare.

Questo Premio intende essere un segnale preciso di invito concreto a migliorare la qualità della produzione. Da segnalare che anche altre Regioni hanno deciso di seguire questa iniziativa e che si potrebbe pensare in futuro di arrivare ad una manifestazione nazionale relativa alla produzione di qualità dell'emittenza privata.

Una terza e non meno importante direttiva riguarda la comunicazione istituzionale della Regione. Dopo aver compiuto alcune rilevazioni sulla produzione di una tale comunicazione, il Corecom intende effettuare, dal 2009, una puntuale funzione di monitoraggio che segnali periodicamente quali ne siano i contenuti, i pregi e i difetti delle diverse attività in questo campo. Si tenga presente che molti sono i prodotti informativi emanati direttamente dalla Regione e una valutazione della loro efficacia oltre che suggerire altre possibili iniziative ci sembra di notevole interesse e grande utilità.

Nell'anno 2009 il Corecom intende ampliare il proprio ambito di attività allargando alla stampa e all'editoria le attività fin qui riferite al settore radiotelevisivo. Ancor maggior impegno verrà messo nell'aprire alle tematiche connesse alle nuove tecnologie (banda larga, digitale terrestre, convergenza, ecc.) con particolare riferimento a due interventi. Il primo si riferisce ad un tentativo di monitoraggio dell'utilizzo di Internet e del "cellulare" da parte dei più giovani. E' noto come questa stia diventando la forma comunicativa più seguita da questo gruppo sociale e come vi possano essere "effetti perversi" come nel caso del "bullismo" e della pedofilia. Sarebbe questo uno dei primi tentativi in Italia. Il secondo apre invece nuove prospettive nel rapporto tra cittadini e Amministrazione Pubblica, non solo in chiave di maggior trasparenza, ma anche come possibilità di nuovi servizi. Il Corecom si ripromette, per il 2009, di mettere a punto una ricognizione delle possibilità offerte e delle prime applicazioni concrete allo scopo di avviare un possibile Piano di intervento in collaborazione con le strutture regionali a ciò vocate, anche al fine di effettuare una serie di progetti formativi a cui chiamare esperti e tecnici.

Inoltre verrà proseguita l'attività di ricerca su alcune tematiche strettamente attinenti alle funzioni del Corecom allo scopo di migliorare la sua capacità di intervento, sia come controllo che come promozione e sostegno agli operatori del vasto settore della comunicazione. Su questi temi e altri di rilevante interesse culturale e sociale, si perseguirà un'attività di conferenze-seminari (possibilmente decentrati nelle più importanti città della Toscana). Su queste iniziative si coinvolgeranno relatori di grande esperienza allo scopo di attivare nuove aree di discussione su tematiche che non trovano altre modalità di comunicazione per un largo pubblico.

Sarà inoltre messa in cantiere un'attività di ricerca volta a meglio conoscere le tematiche oggetto del lavoro del Corecom. In particolare, per quest'anno, in collaborazione con l'Irpet si condurrà un lavoro atto a conoscere le dimensioni (fatturato, personale, localizzazione, possibili interventi di sostegno, ecc.) del sistema industriale delle comunicazioni nella Regione Toscana. Si tratta di un comparto in forte crescita e possibile sviluppo anche come possibilità di nascita di nuove imprese e di occupazione giovanile

Inoltre il Corecom della Toscana si impegnerà ancor più nel favorire maggiori contatti e scambi con i Corecom di altre Regioni nell'ambito della Conferenza Nazionale: molte delle iniziative qui annunciate possono avere più efficacia se applicate in più ambiti regionali. "Fare rete" significa muoversi nella prospettiva della "sussidiarietà" negli interventi tra Stato (attraverso l'Autorità) e le Regioni. E' ovvio che un maggior contatto e confronto può migliorare l'efficacia degli interventi di ogni singolo Corecom.

Come speriamo sia evidente in quanto fin qui detto, il Comitato in carica intende proseguire nel 2009 il lavoro dei due anni precedenti, muovendosi in spirito di servizio e collaborazione (con quanti operano a diverso titolo in questo ambito in Toscana) allo scopo di operare come controllore delle possibili deviazioni, ma anche e soprattutto nella prospettiva della formazione, promozione e sviluppo delle forme "virtuose" di comunicazione.

Muoversi in questa prospettiva significa creare i presupposti perché il Corecom, opportunamente regolamentato, si caratterizzi come una "Authority" locale nel campo delle comunicazioni. In questa prospettiva, il Corecom della Toscana intende accettare di sperimentare, fin dal 2009, le nuove deleghe proposte dall'Autorità, in particolare per quanto riguarda l'arbitrato, i monitoraggi in materia di tutela dei minori e pubblicità, e la gestione locale del ROC.

Prima sezione Funzioni proprie

Le funzioni proprie che il Corecom svolge si dividono in quelle “ricorrenti”, che derivano dalla legislazione nazionale e regionale, e quelle che di anno in anno il Comitato decide di realizzare di sua iniziativa o su richiesta di Giunta e Consiglio regionale. Queste ultime attività, che comprendono tutto il campo della ricerca, della formazione e della documentazione, hanno anche l’obiettivo di migliorare la realizzazione delle funzioni ricorrenti e delegate dall’Autorità, con sperimentazioni e indagini atte a meglio comprendere i problemi e a suggerire iniziative a chi è impegnato professionalmente nel settore.

1. Funzioni derivanti dalla legislazione nazionale e regionale

Le funzioni che discendono dalla legislazione regionale e nazionale riguardano attività di vigilanza, monitoraggio e istruttoria su diversi ambiti tematici e medialità. Le tre macroaree tematiche principali sono:

Comunicazione politica e istituzionale
Accesso radiotelevisivo
Rapporti con le imprese di comunicazione

1.1 Comunicazione politica e istituzionale

Nell’ambito delle attività di monitoraggio e di vigilanza del Corecom della Toscana sul sistema dei media locali, sia durante che fuori i periodi di campagna elettorale o referendaria, una parte preponderante è quella che riguarda la comunicazione politica ed istituzionale, sia in qualità di organo di consulenza della Regione, che come organo funzionalmente decentrato dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

In particolare, le attività relative a questa macroarea tematica sono:

1.1.1 Attività istruttorie e di controllo relative all’accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica

Si tratta dell’applicazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28 così come modificata dalla legge 313/2003, dal Codice di autoregolamentazione delle emittenti private locali e integrata per ciascuna elezione da specifiche delibere di attuazione emanate dall’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Ai Comitati regionali per le comunicazioni, in quanto organi funzionali dell’Autorità, sono affidati compiti di istruttoria sugli spazi resi disponibili dalle emittenti radiotelevisive e sulle domande presentate dai soggetti politici, la determinazione e la ripartizione dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) da trasmettere (con il relativo sorteggio), il calcolo delle somme da rimborsare alle emittenti.

Inoltre, particolarmente delicate sono le funzioni di controllo, che comprendono il monitoraggio delle trasmissioni di informazione e comunicazione politica, l’istruttoria su eventuali violazioni della normativa vigente rilevate autonomamente o segnalate da soggetti esterni, la ricerca di accordi in caso di contenziosi e una attività di informazione alle emittenti locali in ogni fase della campagna elettorale. Tali attività riguardano, per alcuni aspetti, anche il periodo non elettorale.

Nel 2009 sono previste in primavera due tornate elettorali, per le elezioni Europee e quelle Amministrative (salvo eventuale decisione di accorpamento, attraverso un decreto del Consiglio dei Ministri); quest'ultime si svolgeranno in 214 comuni toscani, con una estensione della par condicio a tutta la regione.

Il sistema di videoregistrazione digitale della programmazione delle televisioni locali è in corso di revisione per consentire, tra le altre cose, il monitoraggio delle campagne elettorali con strumenti adeguati per intervenire con tempestività ed efficacia nel caso di segnalazioni o accertamenti d'ufficio di violazioni alla normativa vigente e prevedere eventuali approfondimenti specifici.

Per quanto riguarda i periodi non elettorali, il Corecom interverrà su segnalazione delle parti interessate per acquisire e valutare le trasmissioni oggetto di presunte violazioni della normativa sul pluralismo politico

Inoltre, il Corecom si è dotato degli strumenti necessari a monitorare costantemente i telegiornali della sede regionale Rai e, a campione, di altre emittenti televisive locali, al fine di verificare il rispetto dell'equilibrio tra le diverse forze politiche presenti nella regione, oltre a fornire un quadro sulle tematiche più trattate a livello sociale e politico.

1.1.2 Trasmissione delle tribune politiche tematiche regionali

Le tribune politiche tematiche regionali, disciplinate dalle delibere del 21 giugno 2000 e del 15 maggio 2002 della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sono spazi riservati dalla Testata Servizi Parlamentari della Rai regionale a trasmissioni settimanali di 30 minuti sulla terza rete, alle quali seguono sette minuti e mezzo di messaggi autogestiti delle forze politiche.

In Toscana le trasmissioni sono regolarmente iniziate il 9 settembre 2002. Al Corecom compete la scelta dei temi da trattare nelle tribune (che viene effettuata, d'intesa con le forze politiche, con riunioni mensili o bimestrali) e, applicando i criteri stabiliti dalla Commissione parlamentare di Vigilanza, l'individuazione dei soggetti politici che hanno diritto di partecipare alle tribune, nonché la ripartizione del tempo tra gli stessi per ciascuna trasmissione.

Inoltre il Corecom, attraverso un software appositamente predisposto dall'ufficio e secondo le disposizioni previste dalle delibere citate, effettua il sorteggio per determinare l'ordine di trasmissione dei messaggi autogestiti.

Si tratta di una vera e propria delega da parte della Commissione parlamentare di Vigilanza perché la delibera del 15 maggio 2002 stabilisce che "per la tribune regionali le funzioni attribuite alla Commissione di vigilanza sono rimesse ai Corecom", ai quali compete anche la soluzioni di eventuali questioni circa l'interpretazione e l'applicazione della delibera stessa.

Le tribune, dopo una interruzione tra le fine del 2006 e il 2008, dovranno essere riprese nel 2009, con le necessarie interruzioni in occasione delle campagne elettorali.

1.1.3 Monitoraggio della comunicazione istituzionale del Consiglio regionale

Introdotta nel Programma di attività 2008 del Corecom attraverso un emendamento proposto dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, il monitoraggio del complesso delle attività che vanno sotto la dizione di Comunicazione istituzione dell'Assemblea legislativa regionale è riproposto come attività ordinaria per l'anno 2009. Il monitoraggio, condotto in

collaborazione con i competenti responsabili dei Settori di Comunicazione del Consiglio e dell'Agenzia d'informazione, prevede l'analisi e la verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle diverse azioni e strumenti utilizzati sulla base degli obiettivi posti nel Piano della Comunicazione annuale. Questa attività comprende il monitoraggio delle trasmissioni di comunicazione istituzionale con il sistema delle televisioni locali convenzionate.

1.2 Accesso radiotelevisivo

Il Corecom, in base alla legge 14 aprile 1975, n. 103, è competente in materia di trasmissioni dell'accesso, uno spazio di 30 minuti che va in onda su Rai Tre ogni martedì dalle 8,30 alle 9,00 a disposizione di soggetti collettivi (associazioni culturali, partiti, enti locali, sindacati, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose...) per attività di comunicazione.

Al Corecom competono l'istruttoria e l'esame delle richieste provenienti dai soggetti sopra indicati, nonché le deliberazioni di ammissione o esclusione dai programmi dell'accesso, secondo il regolamento approvato il 12 febbraio 2002, modificato con Delibera n.4 del 23/04/2004 e con Delibera n.13 del 14/12/2004. Il piano dei programmi dell'accesso viene definito per ogni trimestre e viene inserito, per lo stesso periodo, nel palinsesto delle trasmissioni della Sede Regionale RAI.

Per il 2009 il Corecom, oltre a proseguire nella gestione delle trasmissioni dell'accesso sulla Rai regionale, si pone l'obiettivo di comunicare in modo più ampio le modalità di partecipazione ai soggetti che ne hanno diritto anche al fine di promuovere, in accordo con la sede Regionale RAI, l'uso dell'emittenza radiofonica nella nostra regione, favorendo e incoraggiando la nascita di nuovi programmi dell'accesso in detto settore.

1.2.1 Programmi della partecipazione

Sul versante dell'accesso alle emittenti radiotelevisive locali, un obiettivo del Corecom per il 2009 è il consolidamento del progetto relativo ai cosiddetti "programmi della partecipazione", avviato in forma sperimentale nel 2007-2008.

Il progetto, nato dalla necessità di dare maggiore spazio alla società civile della nostra regione, ha cercato di valorizzarne la ricchezza e la complessità con l'ausilio dei mezzi di informazione locale; finanziando la produzione e messa in onda di messaggi di autopromozione delle realtà associative e del volontariato sulle radio e le televisioni locali.

Nel 2008 il progetto dei programmi della partecipazione è proseguito con una sperimentazione che terminerà la propria realizzazione nei primi mesi del 2009. Questa innovativa modalità di rapporto tra Corecom, società civile organizzata ed emittenti radiotelevisive necessita, dopo la fase di sperimentazione, di alcuni cambiamenti al fine di garantire a questo progetto una maggior strutturazione e continuità, coinvolgendo la Regione Toscana al fine di mettere la comunicazione a servizio del sociale, allargando ulteriormente sia la platea delle realtà territoriali che partecipano al progetto, sia la qualità del prodotto. L'obiettivo è quello di costruire una efficace ed innovativa sinergia tra la comunicazione pubblica delle istituzioni e la comunicazione sociale, attraverso l'elemento partecipativo ai processi comunicativi stessi.

La necessità è quella di una programmazione annuale con cadenza trimestrale che riesca a costruire un canale di comunicazione permanente tra le realtà socio-culturali, la cittadinanza e le istituzioni pubbliche, attraverso il sistema radiotelevisivo locale.

1.3 Rapporti con le imprese della comunicazione

Le televisioni locali che vogliono beneficiare dei contributi ministeriali ex art. 45 comma 3 della legge 448/98 devono presentare domanda al Corecom, che ha la funzione di accertare la sussistenza dei requisiti richiesti e di predisporre la relativa graduatoria per la ripartizione delle somme stanziare.

1.3.1 Informazioni alle imprese

Nel 2009 proseguirà l'aggiornamento delle pagine del sostegno alle imprese sul sito del Comitato, che rendono disponibili informazioni sui principali bandi finalizzati al sostegno delle imprese che operano nel settore della comunicazione in Toscana. I bandi sono suddivisi tra regionali, nazionali e comunitari.

1.3.2 Elaborazione delle graduatorie per i contributi alle emittenti televisive locali

L'attività istruttoria (ricezione delle domande, determinazione della graduatoria, verifica dei requisiti formali, deliberazione della graduatoria definitiva) avverrà nei modi e tempi consueti determinati dal Bando del Ministero delle Comunicazioni e dal Regolamento vigente.

A fronte di eventuali mutamenti regolamentari o di diversa interpretazione dei caratteri che dovrà assumere il lavoro istruttorio del Corecom (in considerazione del dibattito nazionale e dei quesiti posti dai Comitati Regionali), sarà necessario affinare gli strumenti di controllo dei bilanci delle singole aziende televisive, i registri del personale, l'effettiva operatività delle testate.

2. Attività di studio

Ogni anno il Corecom svolge alcune attività di studio e ricerca nei campi attinenti alle tematiche di propria competenza. Queste attività hanno sempre caratterizzato la peculiarità del Corecom della Toscana, oltre ad essere un veicolo di supporto e consulenza per la Regione. Lo scopo è quello alla base della nostra **mission** conoscere per prevenire e coinvolgere i diversi target (pubblici particolari meno colti, emittenti con scarse capacità di ricerca e approfondimento, ...) per migliorare la qualità dell'offerta e della domanda nella fruizione mediale a livello della comunicazione nel territorio, partendo dal presupposto che "locale" è altrettanto (anche se diversamente) importante nel produrre effetti, determinare modalità partecipative, ecc.

2.1 Le conferenze del Corecom

Per il prossimo anno il Corecom intende mettere a punto un'attività seminariale su alcune tematiche di attualità (bullismo, genere e media, diritti e media, rappresentazione della Toscana nei media). In particolare nel 2009 verranno prese iniziative con le scuole e con alcuni Comuni della regione per presentare l'audiovisivo messo in cantiere nel 2008 su "Come affrontare bullismo e cattivo protagonismo giovanile".

Inoltre, sarà messo a punto un calendario di conferenze in cui personaggi di chiara fama nel campo della comunicazione (studiosi e operatori) delineeranno alcune tra le problematiche più rilevanti di attualità del sistema delle comunicazioni come la principale fonte di socializzazione e orientamento sociale e politico del nostro tempo.

2.2 Audizioni con gli operatori della comunicazione

Nel quarto trimestre 2008 hanno avuto inizio le audizioni con gli operatori della comunicazione, coinvolgendo il sistema delle televisioni e delle radio locali. Nel 2009 saranno interessati gli altri soggetti (giornali online e editoria online, editoria tradizionale, Ordine e associazioni dei giornalisti, operatori delle telecomunicazioni) con la duplice intenzione di portarli a conoscenza delle attività del Corecom e di ottenere una ricognizione dei problemi dei singoli comparti del settore della comunicazione in Toscana.

I risultati delle audizioni saranno resi disponibili alla Giunta e al Consiglio Regionale.

2.3 Comunicazione esterna

Nel corso degli ultimi due anni la comunicazione del Corecom della Toscana ha compiuto un passo avanti sostanziale. Le rassegne stampa testimoniano del miglioramento generale d'immagine legato innanzitutto alle iniziative intraprese e alla crescita di operatività. Molto resta ancora da fare secondo alcune direttrici di lavoro e di scelte precise.

Nelle sue funzioni di Autorità di controllo il Corecom comunica essenzialmente attraverso comunicati stampa che spiegano le deliberazioni prese.

Nelle sue attività di ricerca o culturali utilizzerà ogni mezzo (Agenzia per le attività di informazione, internet, spazi nei media) per dare pubblicità alle diverse iniziative.

Per diffondere nell'intera comunità toscana la conoscenza dei servizi offerti (conciliazioni e in futuro l'arbitrato), compatibilmente con le esigenze derivanti della capacità organizzativa di garantire standard di lavoro efficienti, sono previste, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, campagne pubblicitarie finalizzate sui diversi media.

Per garantire una costanza di rapporti e di dialogo con gli operatori della comunicazione saranno realizzate comunicazioni mirate e tese ad informare sui temi d'interesse e competenza.

Per il 2009 sarà necessario provvedere ad una revisione ed implementazione del Sito internet anche attraverso la collaborazione con l'Agenzia di informazione del Consiglio Regionale che già lavora alla revisione degli strumenti internet.

Per il mese di gennaio 2009 dovrà essere programmata (rendendo l'appuntamento fisso per ogni anno) la presentazione pubblica dei risultati del lavoro svolto dal Corecom al quale invitare le rappresentanze istituzionali regionali e nazionali nonché gli operatori del settore e i rappresentanti delle articolazioni dello Stato nel territorio.

2.4 Centro di Documentazione sui Media

Il Centro di Documentazione sui Media è un progetto del Corecom della Toscana che ha come scopo la raccolta e la diffusione di materiale informativo e documentario sui media e la comunicazione e si propone come punto di riferimento per studenti, docenti, giornalisti, operatori delle telecomunicazioni, etc.

Le attività del Centro di Documentazione sui Media (CDM) proseguiranno nel 2009 con l'obiettivo di rafforzare la funzione di approfondimento e documentazione nelle materie proprie del Comitato (comunicazione pubblica e politica, editoria, giornalismo e pubblicità, nuovi media, radio e tv, teoria della comunicazione e diritto dell'informazione). La cooperazione con il Coordinamento delle Biblioteche della regione Toscana (COBIRE) consentirà di utilizzare il nuovo software di catalogazione (Aquabrowser) e di partecipare alle diverse iniziative di promozione e di visibilità programmate per il 2009.

Il catalogo, disponibile **on line** continuerà ad essere alimentato con le acquisizioni di monografie, periodici e materiale "grigio", anche in lingua straniera. Nel 2009 gli utenti del CDM potranno consultare il patrimonio librario attraverso la nuova collocazione tematica conclusa nel 2008 che consente di "navigare" tra i volumi disponibili presso la sede di Piazza San Lorenzo 2 non più in ordine cronologico di acquisizione, ma per macrocategorie di contenuti.

Inoltre, il Centro proseguirà nel 2009 la produzione dei seguenti servizi:

- **bollettino delle nuove acquisizioni**: l'elenco del materiale acquisito nell'ultimo trimestre;
- **spoglio delle riviste** l'elenco degli articoli di maggior interesse presenti nelle riviste in abbonamento. Gli articoli sono suddivisi per aree tematiche (Nuovi Media; Teoria della Comunicazione e Diritto dell'informazione; Editoria, Giornalismo e Pubblicità; Comunicazione Pubblica e Politica; Radio e Tv; Gestori Telefonici);
- **apertura bisettimanale al pubblico** il martedì e il giovedì pomeriggio;
- **prestito interbibliotecario** la possibilità di spedire i volumi disponibili presso il CDM alle biblioteche che ne facciano richiesta, e viceversa.

In prospettiva, se le risorse di personale lo consentiranno, si prevede un potenziamento delle attività del CDM al fine di diventare sempre di più uno strumento di supporto informativo alle attività del Comitato, nonché punto di riferimento per tutti gli operatori della comunicazione e per gli altri Corecom. Tra le nuove attività si possono prevedere:

- la creazione di dossier tematici sulle materie di competenza del Corecom;
- la ricerca, utilizzando una pluralità di fonti, di iniziative e materiale grigio prodotto da vari soggetti e organismi operanti nel settore della comunicazione nelle materie oggetto della specializzazione del CDM;
- l'acquisizione, archiviazione e catalogazione del materiale selezionato;
- la produzione di una newsletter periodica che contenga un calendario delle iniziative più rilevanti, una sezione di news, e uno spazio per le attività dei Corecom delle altre regioni.

2.5 Pubblicazioni

Nel 2009 è prevista la pubblicazione, sul sito del Corecom o nella sua collana editoriale delle seguenti indagini concluse nel 2008:

2.5.1 Le trasformazioni del lavoro giornalistico

L'indagine è nata come seconda fase della più complessa ricerca sulle trasformazioni del lavoro giornalistico in Toscana, progettata dal Corecom per conoscere meglio quali siano le figure professionali del variegato mondo giornalistico che quotidianamente realizzano i prodotti informativi nella nostra regione. Questa fase dell'indagine si propone di ricostruire, attraverso metodologie quantitative e qualitative, l'identità degli effettivi produttori dell'offerta giornalistica delle principali testate a carta stampata della Toscana, al fine di tracciare un quadro delle caratteristiche professionali degli autori degli articoli.

2.5.2 Monitoraggio su "Giovani e violenza nella stampa quotidiana in Toscana"

Il monitoraggio, realizzato nel 2008 su un campione di quotidiani nazionali e locali in un trimestre, aveva l'obiettivo di analizzare, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, le modalità di rappresentazione dei fenomeni di violenza giovanile avvenuti in Toscana da parte della carta stampata. La pubblicazione avverrà nella collana dei "Quaderni del Corecom".

2.6 Indagini, ricerche, sondaggi

Le nuove indagini in programma nel 2009 riguarderanno:

2.6.1 L'Industria della Comunicazione in Toscana

Attuando il dettato della legge regionale istitutiva che prevede una relazione annuale sullo Stato della Comunicazione in Toscana, nel 2009, in collaborazione con l'IRPET, sarà realizzata un'accurata analisi economica del settore con lo scopo primario di misurarne l'ampiezza a partire dalla tipologia e dal numero delle aziende e di addetti, dei fatturati. Sotto il titolo provvisorio "L'industria della comunicazione in Toscana" s'intende fotografare le diverse articolazioni dell'universo comunicazione (Radio e Televisioni locali, editoria tradizionale, Operatori regionali e locali di Telecomunicazioni, editoria online, agenzie della pubblicità ma anche mercato pubblicitario, ecc.) al fine di avere un ampio quadro di riferimento. Negli anni successivi saranno a programma sia Aggiornamenti che studi specifici su singoli comparti. (Previsione di realizzazione: fine 2009)

2.6.2 Nuovi media e giovani toscani: atteggiamenti e pratiche d'uso

L'obiettivo è quello di realizzare un monitoraggio dell'utilizzo dei diversi media di recente tecnologia (mobile, palmari, videogame, ecc.) da parte dei giovani (13-16 anni) con particolare attenzione alle differenze di genere e classe sociale in relazione alle pratiche di utilizzo sia alle capacità-modalità di creazione e condivisione (valutazione) dei contenuti. La raccolta dei dati, di particolare difficoltà, dovrà superare le più tradizionali impostazioni che si limitano ad una rilevazione puramente quantitativa, ma dovrà cercare di esplorare le principali categorie di utilizzo (scopi e referenti-destinatari), cioè il "come" e "perché" vengono creati e/o ricevuti i messaggi con particolare

riferimento a quelli che prescindono dalla quotidianità dell'informazione corrente

2.6.3 L'informazione e la comunicazione sulle scelte di governo del territorio degli Enti Locali in Toscana

La Legge Regionale n. 1/2005 per il governo del territorio prevede per gli atti di pianificazione e per le scelte più rilevanti in campo urbanistico un'adeguata informazione alla cittadinanza. Nell'ambito della collaborazione con le strutture regionali e le funzioni già da queste svolte, si prevede di realizzare un sondaggio al fine di misurare la conoscenza dei toscani sulle scelte compiute dalle proprie amministrazioni locali in materia di governo del territorio. (Previsione di realizzazione: secondo trimestre 2009)

2.6.4 Il contenzioso tra cittadini e operatori di Telecomunicazioni in Toscana

Già prevista nel Programma 2008, l'indagine sul contenzioso che oppone cittadini e operatori di telecomunicazione è partita con la creazione del gruppo di lavoro costituito dal Corecom, Difensore Civico regionale, le Associazioni dei Consumatori (CTC), le Camere di Commercio, la Polizia Postale. Tale gruppo di lavoro ha il compito d'individuare le modalità di raccolta dei dati (denunce di irregolarità, conciliazioni preliminari, conciliazioni presso CdC e Corecom, conciliazioni presso l'Autorità, istanze a Difensori civici e Giudici di Pace) per poi collazionarli, ordinarli e renderli pubblici. In questo senso, l'indagine prenderà in considerazione anche i sempre più frequenti casi di raggiri derivanti dalle televendite e telepromozioni in materia di cartomanzia, numeri del lotto, pubblicità ingannevole.

L'intento è quello di richiamare l'attenzione del legislatore nazionale e dell'Autorità affinché si possa procedere con azioni che tendano a ridurre il contenzioso e a realizzare un mercato più trasparente ed etico. (Previsione di realizzazione: terzo trimestre 2009)

*2.7 Azioni per la riduzione del **digital divide***

La grande crescita del digitale negli ultimi anni ha portato il Corecom a prevedere per il 2009 alcune iniziative di conoscenza e di intervento finalizzate alla riduzione del **digital divide** in Toscana, a partire da due azioni analizzate nei tre **target** particolari: operatori, utenti finali ed enti locali.

2.7.1 La diffusione della banda larga in Toscana

Primo obiettivo del Corecom riguardo alla diffusione della banda larga in Toscana è l'acquisizione delle informazioni disponibili presso la Regione Toscana, l'Osservatorio per la Larga Banda presso il CNIT (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni) e tutti gli enti coinvolti.

In modo particolare, si vuole costituire un tavolo tecnico che veda riunite tutte le istituzioni coinvolte nella promozione della diffusione della banda larga, dai Comuni alla Regione alle Comunità Montane, al fine di individuare e sollecitare le azioni necessarie per la sua diffusione.

Se le risorse lo consentiranno, il Corecom si propone di accogliere la richiesta della Regione di fare da interlocutore di riferimento per i cittadini che

intendano segnalare eventuali disservizi nella diffusione e nell'utilizzo della banda larga presenti sul territorio regionale.

2.7.2 La diffusione del digitale in Toscana

La rilevazione dell'utilizzo del digitale (terrestre e satellitare) avrà ad oggetto gli enti locali e l'emittenza radiotelevisiva locale.

Sul primo versante, l'obiettivo è far emergere l'utilizzo del sistema di Tv digitale per la messa in onda di trasmissioni televisive e per l'erogazione di servizi informativi ed interattivi (MHP). Per quanto riguarda l'uso del sistema interattivo (servizi MHP), si potrà condurre la verifica intervistando il giusto interlocutore in ogni Comune della regione, somministrandogli un questionario, sufficientemente esaustivo ma il più possibile sintetico. Per quanto invece riguarda l'esistenza di canali civici, l'obiettivo è la conoscenza dei relativi palinsesti.

Sul versante dell'emittenza, il Corecom aggiornerà la fotografia del passaggio verso il digitale terrestre per verificare la duplicazione dei canali e l'eventuale cessione di frequenze.

2.8 Tutela dei minori

Nel 2009 il Corecom continuerà a sviluppare il settore della vigilanza nella materia della tutela dei minori, ampliando i propri campi d'indagine anche e soprattutto alla luce dei dati che continuano a sottolineare l'allarme relativo alla comunicazione rivolta ai minori anche nella nostra regione.

Inoltre il Corecom, con l'obiettivo di ottimizzare gli effetti del proprio lavoro favorendone la diffusione dei risultati anche in ambito scolastico, si propone di creare convergenze con la Direzione scolastica regionale, con particolare riferimento alla diffusione dell'audiovisivo sul tema "Come affrontare bullismo e cattivo protagonismo giovanile", realizzato nel 2008.

2.9 I premi a "La buona comunicazione in Toscana"

Nel 2007 il Corecom ha lanciato la prima edizione del progetto "La buona comunicazione in Toscana", con l'obiettivo di premiare le migliori esperienze di produzione locale delle emittenti radiofoniche e televisive.

Il 2007 è stato dedicato a "La buona tv", premiando in particolare i migliori programmi e il miglior progetto di televisione per l'infanzia. Inoltre è stato lanciato il "bollino di qualità", assegnato alle 12 televisioni che hanno sottoscritto il codice "La buona tv".

Nel 2008 è stata la volta dei premi a "La buona radio", con riconoscimenti alle migliori trasmissioni, fasce radiofoniche e al miglior progetto produttivo rivolti al pubblico degli anziani. Anche in questo caso l'obiettivo è assegnare i "bollini di qualità" alle radio che hanno sottoscritto il codice di autoregolamentazione.

Questa iniziativa di incentivazione alla buona comunicazione proseguirà nel 2009 con la seconda edizione de "La buona tv", che sarà dedicata al tema della promozione del territorio (il titolo sarà "Raccontare la Toscana"), e l'assegnazione del bollino di qualità.

2.10 Tavolo tecnico per il miglioramento del segnale Rai in Toscana

A seguito delle iniziative intraprese nel corso del 2008, si ritiene necessario prevedere per l'inizio del 2009 la convocazione del tavolo tecnico composto da Associazioni dei Consumatori, Associazione dei Comuni Toscani, Comunità Montane, Regione

Toscana, Corecom e Rai Way, società che per conto della RAI si occupa dell'irradiazione del segnale.

Il Corecom dispone già di un database di segnalazioni dal territorio relative alle eventuali carenze riscontrate sia per i canali televisivi che per quelli radio. È opportuno, preliminarmente alla convocazione del tavolo, procedere all'ulteriore raccolta di dati coinvolgendo i Comuni e i cittadini ma anche ipotizzando misurazioni tecniche autonome.

Seconda sezione

Programma 2009 delle attività relative alle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Il lavoro svolto nel triennio di sperimentazione delle funzioni delegate (2004-2006) e nei primi due anni di gestione in via definitiva (2007-2008) ha consentito al Corecom della Toscana di accreditarsi presso l'Autorità, il Consiglio regionale e la cittadinanza come organismo in grado di fornire servizi efficienti e tempestivi.

Già oggi le attività delegate rappresentano per il Corecom toscano una parte molto consistente del proprio lavoro, in particolare sul fronte delle conciliazioni tra gestori dei servizi di telecomunicazioni e gli utenti.

Per quanto riguarda la prossima attribuzione di nuove funzioni delegate (gestione del Registro degli Operatori della Comunicazione, arbitrato nei contenziosi in materia di telefonia, monitoraggi sull'emittenza radiotelevisiva locale nelle materie di competenza), oggetto della nuova convenzione tra Autorità e Regioni, il Corecom toscano è fin da subito disponibile all'assunzione delle nuove deleghe. Si tratta di tre funzioni "onerose", che comportano cioè un investimento in termini di risorse umane e finanziarie di un certo rilievo, ma che a giudizio del Comitato sono indispensabili per completare il ruolo di "authority regionale" che ai Corecom viene sempre più richiesto di svolgere. A questo proposito, il 2009 sarà un anno di sperimentazione di alcune ipotesi operative che consentano una gestione efficiente delle nuove deleghe fin dalla loro attribuzione. In particolare, verranno sviluppati i contatti con l'Autorità per verificare le modalità di aggiornamento del ROC e si procederà ad una revisione del sistema di videoregistrazione digitale dell'emittenza locale, al fine di consentire il monitoraggio secondo le linee guida che l'Autorità farà pervenire.

Il Corecom prevede per il 2009 anche un'intensificazione di tutte le attività di comunicazione esterna e di promozione delle attività di servizio, dalle conciliazioni alle funzioni meno conosciute, come il diritto di rettifica e la vigilanza in materia di tutela dei minori.

Di seguito sono illustrati, per ciascuna funzione delegata, gli obiettivi che il Corecom si prefigge di raggiungere nel 2009.

1. Le funzioni attualmente delegate

1.1 Tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione ed utenti in ambito locale

Crescendo ad un ritmo sostenuto le richieste di conciliazione – dalle 250 istanze ricevute nel 2004 siamo passati alle oltre 3.200 del 2008 – si tratta di valutare (come già avviene) trimestre per trimestre l'andamento al fine di far fronte sul piano organizzativo per garantire celerità di percorso ed efficienza.

L'analisi dei dati 2004-2008 relativi al flusso delle istanze di conciliazione ha evidenziato come siano i cittadini di Firenze e della provincia del capoluogo regionale quelli che usufruiscono in maggior misura del servizio. Si ritiene che ciò avvenga per due ordini di motivi: il primo dovuto alla conoscenza del Corecom e delle sue attività; il secondo alla maggiore facilità di raggiungere la sede della conciliazione.

Per legge il tentativo di conciliazione è obbligatorio e preliminare all'azione legale. Presso i Corecom si svolge in maniera gratuita per i cittadini. Il Corecom della Toscana ha in disponibilità un software che permette la conciliazione online e si è attrezzato per lo svolgimento delle udienze in videoconferenza.

Al fine di garantire a tutti i cittadini toscani pari opportunità di accesso al servizio, si procederà, attraverso le Convenzioni firmate con CTC e UNCEM e agli accordi siglati con il Difensore Civico Regionale, alla sperimentazione di servizi decentrati. Nello specifico si intende attivare nei centri attrezzati delle Comunità Montane della Toscana servizi di conciliazione online e videoconferenza. Si potranno inoltre utilizzare gli sportelli decentrati delle Associazioni dei Consumatori e gli uffici dei Difensori civici locali per istruire e inoltrare online le istanze.

Il decentramento dei suddetti servizi sarà oggetto di specifica attività di comunicazione ed informazione per i cittadini dei territori interessati.

1.2 Vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale

La delega per la tutela dei minori, che riguarda le trasmissioni e i palinsesti delle Televisioni locali, per deliberazione del precedente Corecom era esercitata in seguito ad eventuali segnalazioni. Dal 2009, nell'ambito del più generale programma dei monitoraggi (vedi relativo paragrafo), si prevede di monitorare i palinsesti televisivi e verificare il rispetto delle norme riguardanti le fasce protette.

1.3 Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

Per quanto riguarda l'esercizio del diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo locale, il Corecom agirà come di consueto a seguito di denunce, garantendo ai soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrari a verità da parte di una radio o una televisione la possibilità di richiedere all'emittente, privata o pubblica, la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione che vi ha dato causa.

Il Corecom, verificata la fondatezza della richiesta, ordina all'emittente la rettifica; nel caso in cui essa non ottemperi, il Corecom trasmette la relativa documentazione all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la quale può decidere l'irrogazione di sanzioni.

1.4 Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale

Anche questa delega era esercitata esclusivamente su segnalazione. Per il 2009 s'intende, visto anche il proliferare sui giornali e le televisioni locali di servizi che partono da sondaggi, procedere d'ufficio. La delega prevede, nel caso d'inadempienza della legge, che il Corecom chieda la pubblicazione completa della "Nota informativa", l'invio del sondaggio completo all'Autorità e che in mancanza di risposta debba inviare il dossier all'Autorità per le relative sanzioni.

Per l'organizzazione del servizio occorrono una rassegna stampa dedicata (quotidiani e periodici toscani) e le registrazioni delle trasmissioni d'informazione delle televisioni locali. La rassegna stampa si può ottenere attraverso la convenzione già in atto dell'Agenzia d'informazione del Consiglio, mentre le registrazioni dei telegiornali sono in parte già disponibili grazie all'acquisizione dell'accesso ad un archivio multimediale online.

2. Le funzioni delegate in corso di definizione

2.1 Gestione locale del Registro degli Operatori della Comunicazione

Il ROC (Registro degli Operatori della Comunicazione), ora istituito presso la sede dell'Autorità per le Garanzie nella Comunicazione, sarà trasferito ai Corecom, che ne cureranno la tenuta e l'aggiornamento relativamente al territorio regionale di competenza. Sostituirà l'Elenco regionale delle imprese radiotelevisive e di editoria locale. L'iscrizione al ROC è obbligatoria per legge e costituisce prerequisito per l'accesso ai diversi benefici che le leggi nazionali prevedono per le attività editoriali. L'iscrizione comporta la notifica d'informazioni concernenti le società, gli organi amministrativi e la proprietà, le testate e i diversi prodotti editoriali. Gli operatori devono poi aggiornare i dati. Sarà dunque necessaria una grande attenzione nella fase d'impianto del database e, successivamente, alla revisione dinamica. Il Corecom disporrà di una banca dati formidabile per cogliere l'esatta fotografia del settore della comunicazione, le sue articolazioni, le dinamiche nel tempo.

2.2 Monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale

La delega relativa al monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale, caratterizzata da un'elevata onerosità sia finanziaria che di personale, riguarda quattro ambiti di vigilanza:

- obblighi di programmazione (presenza del logo, registri dei programmi e conservazione delle trasmissioni, medesimo programma su tutto il bacino),
- pubblicità (affollamenti pubblicitari, posizionamento all'interno e tra programmi, analisi contenuti spot),
- pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale,
- garanzia dell'utenza e tutela dei minori (pornografia, contenuti lesivi dello sviluppo fisico e psichico, film vietati, trasmissioni sportive).

Per ciascuna di queste aree tematiche, il Corecom dovrà verificare il rispetto delle previsioni di legge sulla base delle linee guida emanate dall'Autorità da parte di tutte le emittenti radiotelevisive operanti in Toscana, compresa la Rai regionale.

In via sperimentale, il Corecom si attiverà in ogni caso per svolgere monitoraggi sull'emittenza televisiva in materia di tetti pubblicitari, sulla fascia protetta, sulle televendite e su maghi e cartomanti. Inoltre il Corecom della Toscana coopererà con altri Corecom per la definizione dei nuovi criteri di misurazione della qualità sulla base delle indicazioni emerse in sede di Conferenza nazionale dei Corecom nei seminari di Palermo, Torino, Venezia e Trento.

Tra le modalità organizzative per l'attività di monitoraggio il Corecom definirà un protocollo interno per la verifica della qualità dei procedimenti e dei risultati ottenuti.

2.3 Definizione delle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione e utenti in ambito locale (arbitrato)

Tra le materie da delegare ai Corecom previste dall'Autorità l'arbitrato è molto rilevante e si inserisce nella filiera dei rapporti tra operatori di telecomunicazione e i cittadini clienti. Tecnicamente l'arbitrato avviene successivamente all'esperimento del tentativo di conciliazione e alla constatazione del fallimento di questo. Vi si ricorre per non addivenire alla causa in sede giudiziaria e si sostanzia in un dibattito al quale segue una vera e propria sentenza. Il Corecom dovrà organizzare un servizio distinto e distante da quello della conciliazione disponendo di risorse umane per la segreteria organizzativa e per il dibattito e la stesura degli atti.

Risorse finanziarie assegnate al Corecom per l'anno 2009 dal bilancio di previsione del Consiglio regionale

Si riportano di seguito le risorse finanziarie stanziare nel bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2009 sul capitolo destinato al funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (capitolo 5200), con la specifica delle attribuzioni ai relativi articoli:

art. 5210	Indennità di funzione e trattamento economico di missione	€250.000,00
art. 5220	Spese per l'attuazione del piano di attività	€165.000,00
art. 5230	Spese per studi, ricerche e il conferimento incarichi (L. R. 8 marzo 2001, n. 12 e successive modifiche)	€50.000,00
art. 5240	Spese per piccola rappresentanza	€2.000,00
art. 5250	Spese per la gestione delle deleghe dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (art. 30, L. R. 22 giugno 2006, n. 22)	€80.000,00
TOTALE RISORSE		€547.000,00